

# ***AGRISIAN***

## **GIS WEB**

### **FUNZIONI GRAFICHE PER LA RISOLUZIONE DEI DISALLINEAMENTI CATASTALI**

*Controlli oggettivi - Settore Oleicolo*

Istruzioni all'utilizzo  
(ultimo aggiornamento maggio 2004)

## INDICE

|                                                                             |    |
|-----------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. INSERIMENTO PARTICELLA .....                                             | 4  |
| 2. CAMBIAMENTO DEL NUMERO IDENTIFICATIVO DELLA PARTICELLA (CENTROIDE) ..... | 8  |
| 3. FRAZIONAMENTO PARTICELLA.....                                            | 13 |
| 4. ACCORPAMENTO PARTICELLE .....                                            | 19 |
| 5. CALIBRAZIONE ESTRATTO DI MAPPA / FOGLIO CATASTALE.....                   | 23 |
| 6. RIPRISTINO SITUAZIONE ORIGINARIA .....                                   | 25 |

## PREMESSA

Nel presente documento vengono descritte le funzioni software disponibili nell'applicazione GIS WEB (a partire dalla versione ver. 2.7.4 del 27.05.2003) da utilizzare per l'inserimento e l'aggiornamento di particelle (variazioni catastali) sulle basi dati grafiche del sistema centrale A.G.E.A.

Le operazioni di risoluzione dei "disallineamenti catastali", svolte sulla base di quanto riportato sulla documentazione grafica di aggiornamento (riportante la geometria della particella catastale oggetto di variazione), qualora sulla mappa non fossero presenti punti di riferimento "utili" per la definizione dei nuovi limiti, debbono essere supportate dalla funzione di "calibrazione" dell'estratto di mappa (acquisito in formato .tif B/N) sul foglio in oggetto di lavorazione. Per l'esecuzione di tale funzione vedi paragrafo 5. **(Calibrazione estratto di mappa / fogli catastale).**

Le tipologie di operazioni per la risoluzione dei "disallineamenti catastali" possono essere ricondotte in sintesi alle seguenti:

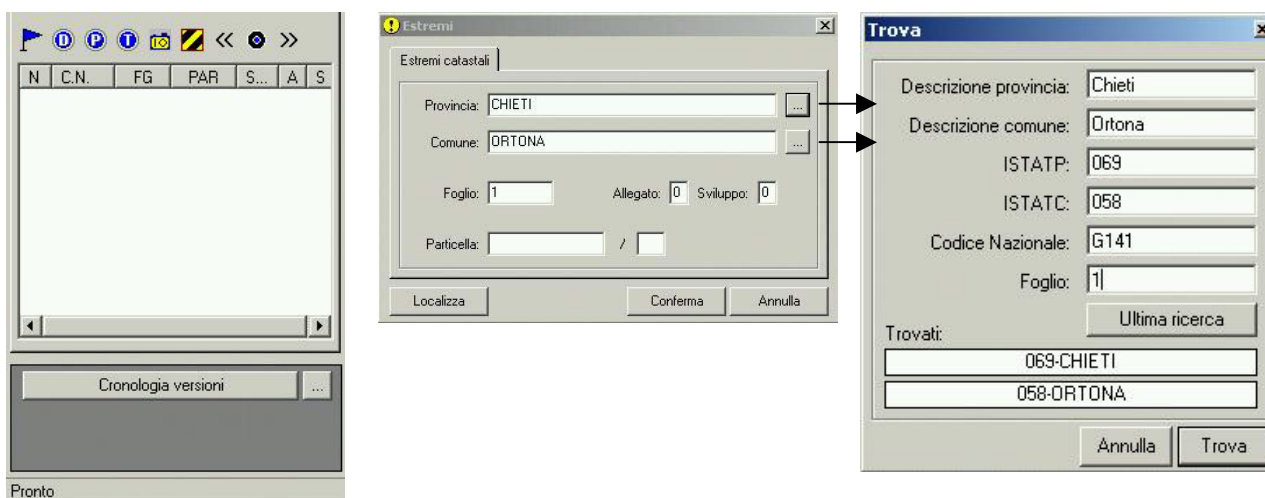
1. Inserimento di una particella "non individuata" sul sistema grafico di riferimento GIS;
2. Cambiamento del numero identificativo della particella (centroide);
3. Frazionamento - particella "madre" iniziale dalla quale hanno origine più particelle "figlie" (una delle "figlie" può mantenere il numero identificativo della particella "madre");
4. Accorpamento – più particelle iniziali "madri" che danno origine ad una particella "figlia" (la particella "figlia" può mantenere il numero identificativo di una delle particelle "madri").



## 1. Inserimento particella

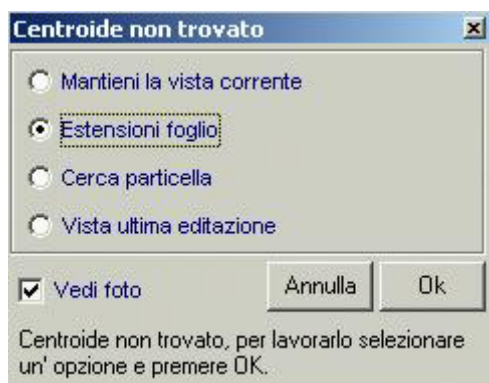
Tale operazione si rende necessaria quando:

- ✓ La particella in esame non è stata mai oggetto di denuncia di coltivazione oleicola;
  - ✓ Mancata individuazione del numero di particella a causa del cattivo stato di conservazione del foglio di mappa .
- **Inserimento dell'estremo catastale** della particella nella lista di lavorazione – Con il tasto destro del mouse, posizionato sulla finestra in basso a sinistra (vedi figura), attivare la funzione “inserisci”.



Dopo aver inserito nell'apposita finestra gli estremi richiesti (prov, com, sez, foglio, particella, sub) la particella viene inserita nell'elenco di lavorazione;

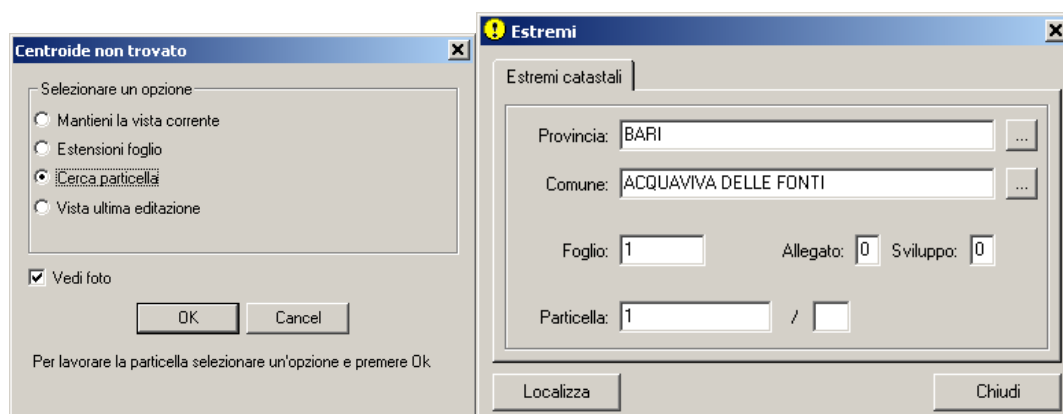
- **Rendere corrente la particella**, cliccando due volte sul record proposto nella lista di lavorazione. Alla richiesta di una particella non individuata sul sistema grafico di riferimento GIS verrà visualizzata la seguente finestra (centroide non trovato):



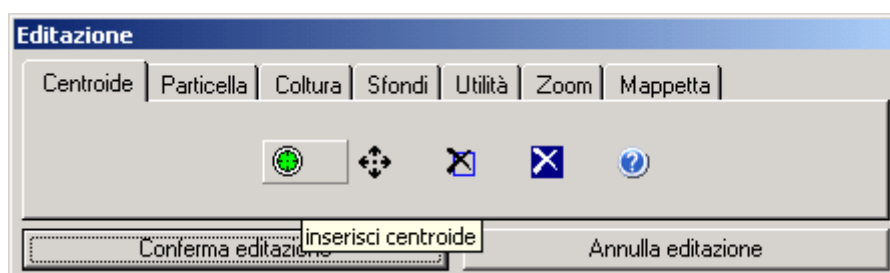
- Tra le opzioni suggerite scegliere la funzione “**Estensione foglio**” al fine di individuare, avvalendosi del relativo estratto di mappa, la zona del foglio dove inserire la particella in corso di lavorazione;



- Oppure, qualora si conosca l'identificativo di una particella confinante con la particella da inserire, individuare la porzione di foglio dove inserire la nuova particella attraverso l'opzione '**Cerca particella**' (opzione da selezionare nel menu 'Centroide non trovato'). Nella finestra di inserimento degli estremi catastali inserire il numero della particella limitrofa e premere il tasto '**LOCALIZZA**':



- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando "inizia fase di editazione" dal menu "editazione", verrà visualizzata la maschera di editazione contenente le schede per le funzioni di editing (relative al centroide, limite particella, coltura, sfondi, utilità, **zoom**, mappetta);
- **Con le funzioni di zoom modificare la scala della vista dell'insieme foto/mappa in modo da poter meglio operare nella successiva fase di editazione;**
- **Apporre il centroide** della particella attraverso il tasto "inserisci centroide", presente nella scheda Centroide;



- **Disegnare il poligono** della particella attraverso il tasto "disegna limiti particella", presente nella scheda Particella;



**Al fine di mantenere la “congruenza” topologica del nuovo poligono con i limiti dei poligoni già presenti sul GIS, dopo aver cliccato sul tasto “disegna limiti particella” e prima di procedere con il tasto sinistro del mouse alla definizione dei vertici del nuovo poligono, è assolutamente necessario attivare la funzionalità di SNAP sulle “particelle esterne ufficiali”, attraverso il tasto destro del mouse.**

Nel caso esistano particelle ufficiali GIS confinanti con la particella in lavorazione, in prossimità del vertice del poligono ufficiale GIS (già esistente) viene visualizzato un quadratino ad indicare che l'aggancio al vertice ufficiale GIS è possibile in quella determinata posizione, cliccare pertanto con il tasto sinistro del mouse per determinare la posizione del vertice del nuovo poligono. Terminare il disegno del poligono attraverso la funzione “fine” (tasto destro del mouse) lasciando tracciare al software l'ultimo tratto di chiusura dello stesso al fine di evitare incroci di vertici, farfalle, etc...

- **Procedere alla fotointerpretazione** della particella attraverso i tasti funzionali della scheda Coltura;
  - **Inserire i dati** relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto “**dati tematismo**”:
- “Catasto” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 1;
  - “Fotointerpretazione” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 2;
  - “Verifica di campo” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 3.



Per ciascun livello di accertamento procedere all’inserimento di un **congruente codice di lavoro** (ad esempio: se n. piante maggiore di zero e stiamo procedendo ad un accertamento in fotointerpretazione il codice di lavoro potrà essere solo A o Y):



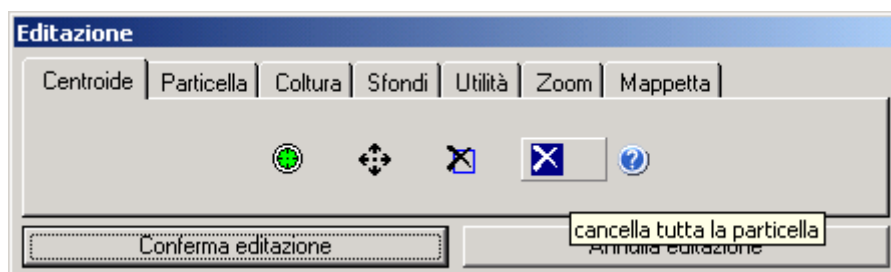
- Completare la lavorazione della particella con il tasto funzione **“Conferma editazione”**.



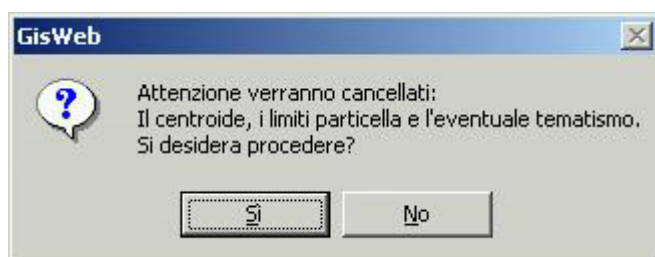
## 2. Cambiamento del numero identificativo della particella (centroide)

Tale operazione si rende necessaria quando:

- ✓ Il Catasto ha proceduto alla “rinumerazione” di una particella;
- ✓ E’ avvenuta una errata individuazione del numero di particella a causa del cattivo stato di conservazione del foglio di mappa.
- **Inserimento degli estremi catastali** delle particelle nella lista di lavorazione (identificativo particella già presente sul GIS da eliminare e identificativo particella nuova) – Con il tasto destro del mouse, posizionato sulla finestra in basso a sinistra, attivare la funzione “inserisci”. Dopo aver inserito nell’apposita finestra gli estremi richiesti (prov, com, sez, foglio, particella, sub) le particelle vengono inserite nella lista di lavorazione;
- **Rendere corrente la particella da cancellare**, cliccando due volte sul relativo record proposto nella lista di lavorazione. La particella richiesta, già presente sul GIS, verrà mostrata al centro della finestra grafica di lavorazione;
- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando “inizia fase di editazione” dal menu “editazione”, verrà visualizzata la maschera di editazione;
- **Procedere alla cancellazione** della particella attraverso il tasto “cancella tutta la particella”, presente nella scheda Centroide;



- **Scegliere SI** alla segnalazione di cancellazione del centroide, degli eventuali limiti particella e dell’eventuale tematismo;





- **Inserire i dati** relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto “**dati tematismo**”, presente nella scheda Coltura:

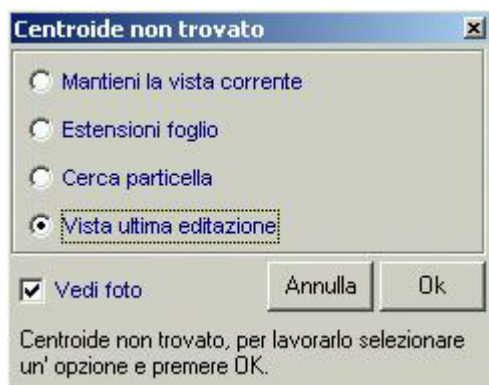


- **Procedere** all’inserimento del tipo di accertamento “2- Fotointerpretazione”;

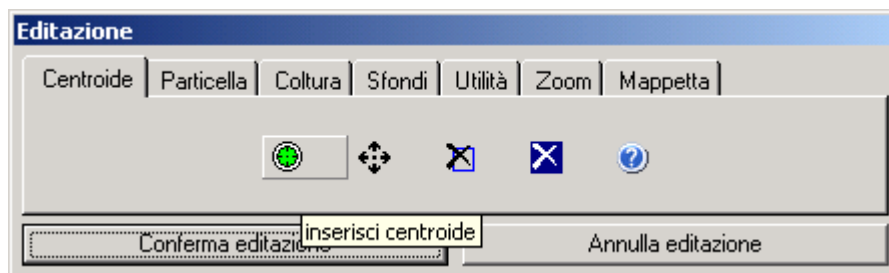


- **Inserire** il codice di rilevazione “J – Identificativo particella non più presente su f.d.m (da estratto di mappa del produttore)”;
- **Terminare** la cancellazione della particella con il tasto funzione “**Conferma editazione**”;

- **Rendere corrente la nuova particella**, cliccando due volte sul record proposto nella lista di lavorazione. Alla richiesta di una particella non individuata sul sistema grafico di riferimento GIS verrà visualizzata la seguente finestra (centroide non trovato):

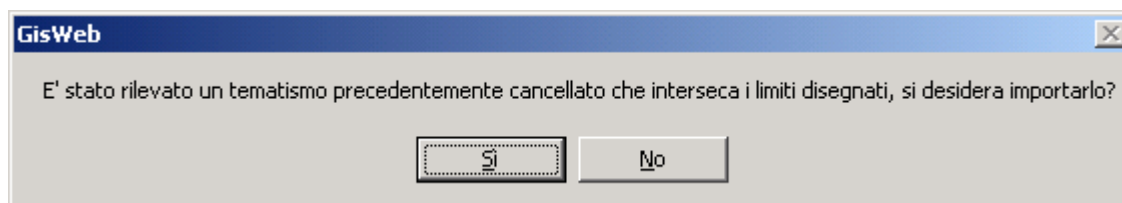


- Tra le opzioni suggerite scegliere **“Vista ultima editazione”**;
- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando “inizia fase di editazione” dal menu “editazione”;
- **Apporre il centroide** della particella attraverso il tasto “inserisci centroide”, presente nella scheda Centroide.



Qualora la cancellazione di tutta la particella da eliminare abbia riguardato oltre al centroide anche il poligono, quest'ultimo verrà riproposto automaticamente come limite da associare al nuovo centroide inserito.

Qualora la cancellazione di tutta la particella da eliminare abbia riguardato oltre al centroide e al poligono anche il tematismo coltura, verrà proposta questa opzione:



Scegliere l'opzione SI e procedere con la verifica della correttezza della rilevazione effettuata.

- Qualora la particella cancellata presentava soltanto il centroide, **disegnare il poligono** della particella attraverso il tasto “disegna limiti particella”, presente nella scheda Particella.



**Al fine di mantenere la “congruenza” topologica del nuovo poligono con i limiti dei poligoni già presenti sul GIS**, dopo aver cliccato sul tasto “disegna limiti particella” e prima di procedere con il tasto sinistro del mouse alla definizione dei vertici del poligono, **è assolutamente necessario** attivare la funzionalità di SNAP sulle “particelle esterne ufficiali”, attraverso il tasto destro del mouse.

Nel caso esistano particelle ufficiali GIS confinanti con la particella in lavorazione, in prossimità del vertice del poligono ufficiale GIS (già esistente) viene visualizzato un quadratino ad indicare che l'aggancio al vertice ufficiale GIS è possibile in quella determinata posizione, cliccare pertanto con il tasto sinistro del mouse per determinare la posizione del vertice del nuovo poligono. Terminare il disegno del poligono attraverso la funzione “fine” (tasto destro del mouse) **lasciando tracciare al software l'ultimo tratto di chiusura dello stesso al fine di evitare incroci di vertici, farfalle, etc...;**

- **Procedere alla fotointerpretazione** della particella attraverso i tasti funzionali presenti nella scheda Coltura;
- Inserire i dati relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto “**dati tematismo**”:
  - “Catasto” – procedere all'inserimento del livello di accertamento 1;
  - “Fotointerpretazione” – procedere all'inserimento del livello di accertamento 2;
  - “Verifica di campo” – procedere all'inserimento del livello di accertamento 3.





Per ciascun livello di accertamento procedere all'inserimento di un **congruente codice di lavoro** (ad esempio: se n. piante maggiore di zero e stiamo procedendo ad un accertamento in fotointerpretazione il codice di lavoro potrà essere solo A o Y):

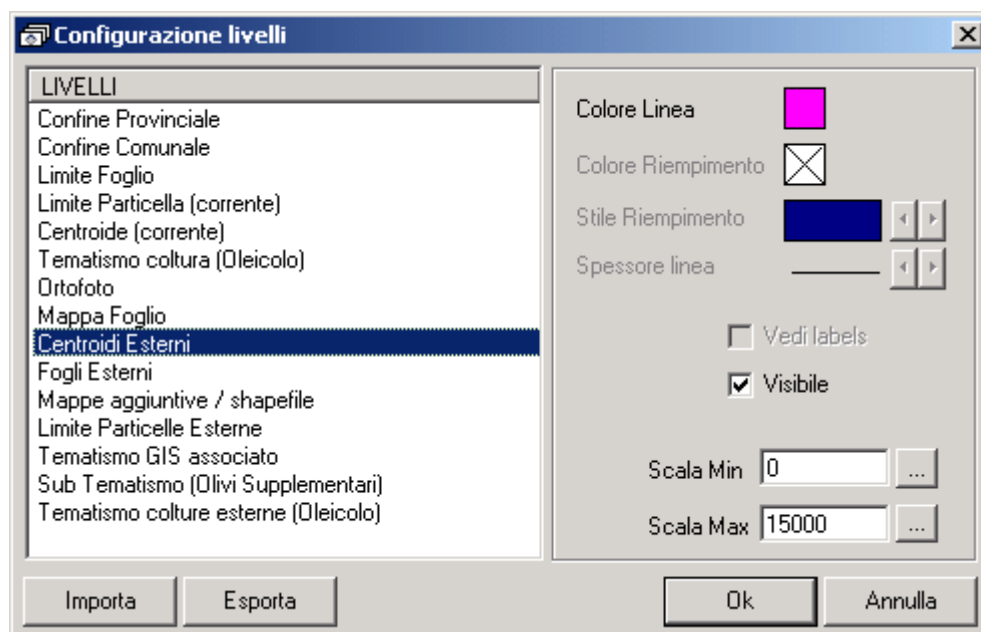
- Completare la lavorazione della particella con il tasto funzione “**Conferma editazione**”;



### 3. Frazionamento particella

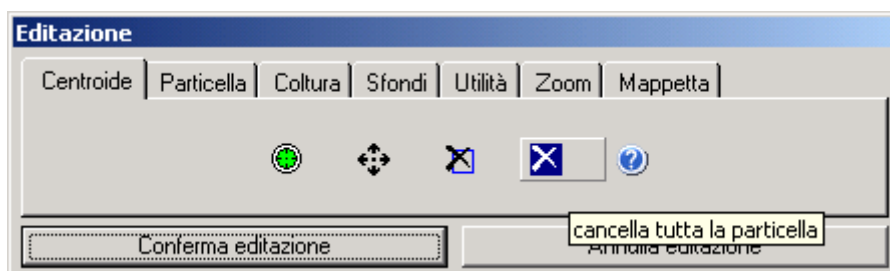
Per eseguire le operazioni di Frazionamento e Accorpamento si suggerisce l'attivazione dei centroidi esterni alla particella corrente.

Entrare nel menu “Visualizzazione”, selezionare la funzione “configurazione livelli” (tasto F8) ed attivare l'opzione “visibile” dopo aver evidenziato la voce “Centroidi esterni”.

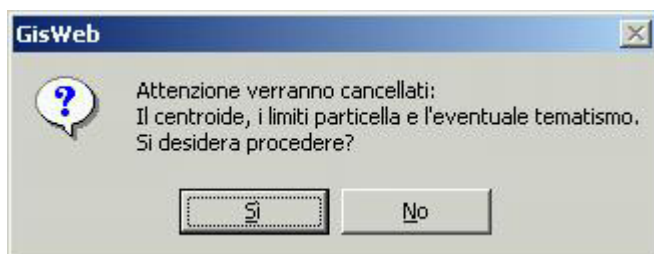


- **Inserimento degli estremi catastali** delle particelle “madri” e “figlie” nella lista di lavorazione. Con il tasto destro del mouse, posizionato sulla finestra in basso a sinistra, attivare la funzione “inserisci”. Dopo aver inserito nell'apposita finestra gli estremi richiesti (prov, com, sez, foglio, particella, sub) le particelle vengono inserite nella lista di lavorazione;
- **Rendere corrente la particella “madre” da cancellare**, cliccando due volte sul relativo record proposto nella lista di lavorazione. La particella richiesta se già presente sul GIS verrà mostrata al centro della finestra grafica di lavorazione.;
- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando “inizia fase di editazione” dal menu “editazione”, verrà visualizzata la maschera di editazione;
- **Procedere alla cancellazione** della particella attraverso il tasto “cancella tutta la particella”, presente nella scheda Centroide;

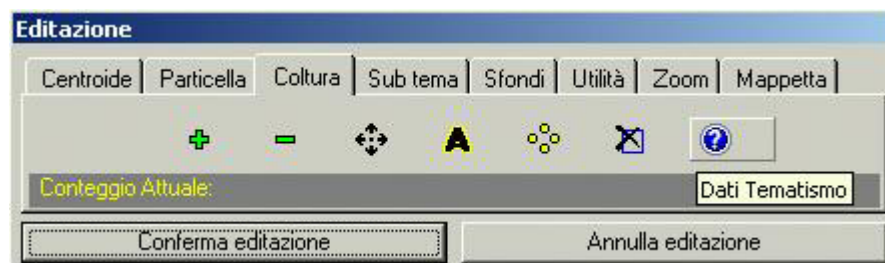




- **Scegliere SI** alla segnalazione di cancellazione del centroide, degli eventuali limiti particella e dell'eventuale tematismo;



- **Inserire i dati** relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto “**dati tematismo**”, presente nella scheda Coltura:



- **Procedere** all'inserimento del tipo di accertamento “2 - Fotointerpretazione”;

- **Inserire** il codice di rilevazione “J – Identificativo particella non più presente su f.d.m (da estratto di mappa del produttore)”;
- **Terminare** la cancellazione della particella con il tasto funzione “**Conferma editazione**”;
- **Rendere corrente la prima particella “figlia”**, cliccando due volte sul relativo record proposto nella lista di lavorazione.

Alla richiesta di una particella non individuata sul sistema grafico di riferimento GIS verrà visualizzata la seguente finestra (centroide non trovato):

Tra le opzioni suggerite scegliere “**Vista ultima editazione**”;

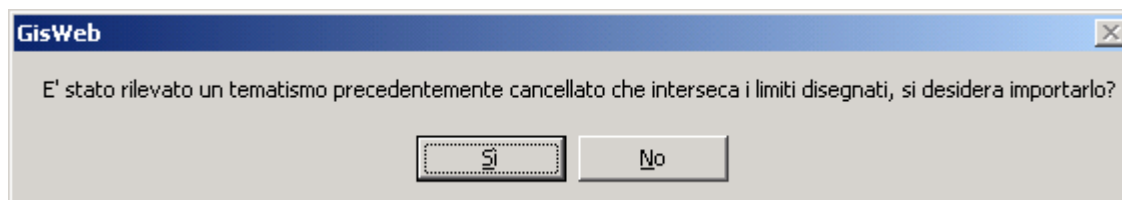
- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando “inizia fase di editazione” dal menu “editazione”, verrà visualizzata la maschera di editazione;
- **Rendere visibili** le particelle cancellate attraverso il tasto “**visualizza particelle cancellate**”, presente nella scheda Utilità;



- **Apporre il centroide** della particella attraverso il tasto “inserisci centroide”, presente nella scheda Centroide posizionandolo nella relativa porzione di particella “madre”.

Qualora la cancellazione di tutta la particella da eliminare abbia riguardato oltre al centroide anche il poligono, quest’ultimo verrà riproposto automaticamente come limite da associare al nuovo centroide inserito per la particella “figlia”.

Qualora la cancellazione di tutta la particella da eliminare abbia riguardato oltre al centroide e al poligono anche il tematismo coltura, verrà proposta questa opzione:



**Rispondere premendo il tasto “No”.**

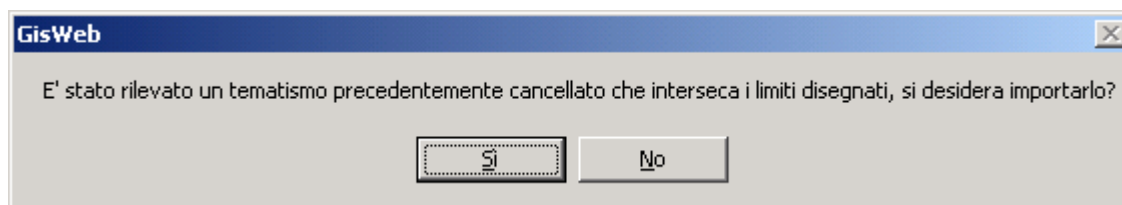
*Se erroneamente si è scelta l’opzione SI occorre annullare l’editazione, ripristinare la particella originaria (vedi capitolo 6. **Ripristino situazione originaria**) e ripetere la procedura;*

- Procedere al **ritaglio del poligono** della particella “madre” importato attraverso il tasto “taglia particella”, presente nella scheda Particella. Con il tasto sinistro del mouse disegnare la linea di frazionamento intersecando i limiti particellari;





- Concludere l'operazione di frazionamento attraverso il tasto “**fine**” presente nella finestra che si apre agendo sul tasto destro del mouse;
- Qualora la cancellazione di tutta la particella “madre” eliminata abbia riguardato oltre al centroide e al poligono anche il tematismo coltura, verrà proposta nuovamente questa opzione, anche per il poligono ritagliato:



Scegliere l'opzione SI e procedere con la verifica della correttezza della rilevazione effettuata.

- Se la particella “madre” non presentava tematismo colturale procedere con la “fotointerpretazione” della particella attraverso i tasti funzionali presenti nella scheda Coltura;
- Inserire i dati relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto “dati tematismo”:
  - “Catasto” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 1;
  - “Fotointerpretazione” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 2;
  - “Verifica di campo” – procedere all’inserimento del livello di accertamento 3.

Per ciascun livello di accertamento procedere all’inserimento di un **congruente codice di lavoro** (ad esempio: se n. piante maggiore di zero e stiamo procedendo ad un accertamento in fotointerpretazione il codice di lavoro potrà essere solo A o Y):

**Informazioni Oliveto**

Dati principali | Altri dati

Dati

Tipo accertamento:  
2 - Fotointerpretazione

Cod rilevazione:  
A - Olivi presenti

Piante contate: 5

Piante produttive: 5

Fonte - GIS

Codi. tramite: [ ] - [ ]

I campi sottolineati sono modificabili

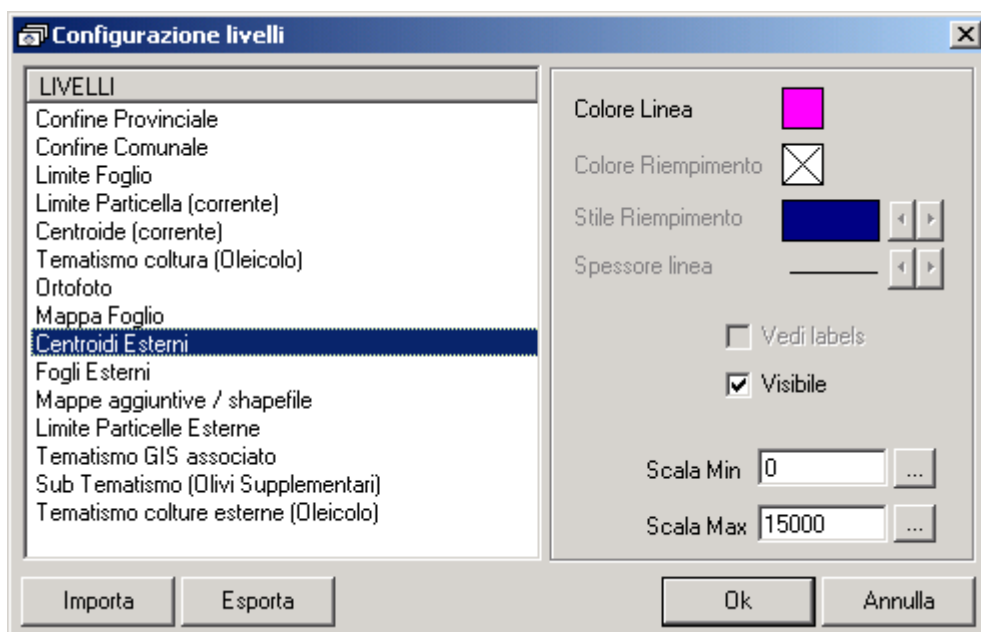
Annulla Salva

- Completare la lavorazione della particella con il tasto funzione **“Conferma editazione”**;
- Procedere analogamente per tutte le restanti particelle “figlie” (rendere corrente, inserire il centroide, etc...).

## 4. Accorpamento particelle

Per eseguire le operazioni di Frazionamento e Accorpamento si suggerisce l'attivazione dei centroidi esterni alla particella corrente.

Entrare nel menu "Visualizzazione", selezionare la funzione "configurazione livelli" (tasto F8) ed attivare l'opzione "visibile" dopo aver evidenziato la voce "Centroidi esterni".



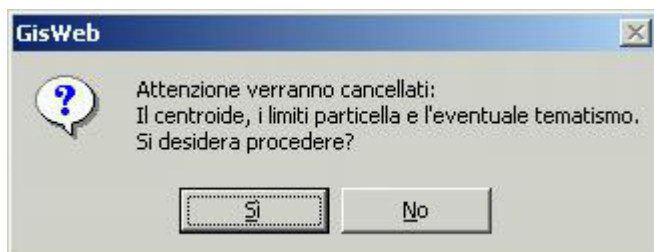
Qualora tutte le particelle oggetto di accorpamento non presentino su GIS i relativi poligoni procedere:

- ✓ Alle operazioni previste al paragrafo **1) Inserimento particella**, se non sono presenti i relativi centroidi;
- ✓ Alle operazioni previste al paragrafo **2) Cambiamento del numero identificativo della particella (centroide)** per quella accorpante se necessario e definire i nuovi limiti particellari, dopo aver cancellato gli eventuali centroidi (se presenti) delle particelle da accorpate.

Qualora tutte le particelle oggetto di accorpamento presentino su GIS i relativi poligoni procedere:

- Alla cancellazione delle particelle da accorpate attraverso il tasto "cancella tutta la particella" presente nella scheda Centroide;

- **Scegliere SI** alla segnalazione di cancellazione del centroide, degli eventuali limiti particella e dell'eventuale tematismo;



- **Inserire i dati** relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto **"dati tematismo"**, presente nella scheda Coltura:



- **Procedere** all'inserimento del tipo di accertamento "2 - Fotointerpretazione";



- **Inserire** il codice di rilevazione “J – Identificativo particella non più presente su f.d.m (da estratto di mappa del produttore)”;
- Terminare la cancellazione della particella con il tasto funzione “Conferma editazione”;
- Ripetere le medesime operazioni per tutte le particelle da accorpare;
- **Rendere corrente la particella accorpante**, cliccando due volte sul relativo record proposto nella lista di lavorazione.

Alla richiesta di una particella non individuata sul sistema grafico di riferimento GIS verrà visualizzata la seguente finestra (centroide non trovato):



Tra le opzioni suggerite scegliere “**Vista ultima editazione**”;

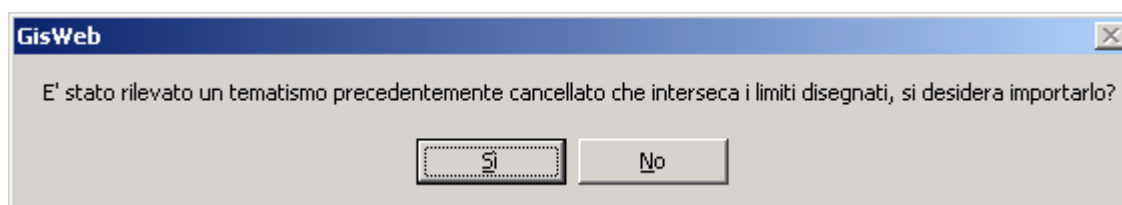
- **Attivando la fase di editazione** attraverso il tasto F5, oppure attraverso il comando “inizia fase di editazione” dal menu “editazione”, verrà visualizzata la maschera di editazione;
- **Rendere visibili** le particelle cancellate attraverso il tasto “**visualizza particelle cancellate**”, presente nella scheda Utilità;



- **Apporre il centroide** della particella attraverso il tasto “inserisci centroide”, presente nella scheda Centroide posizionandolo nella relativa porzione di particella “madre”;
- Entrare nella funzione “accorpa particelle” presente nella scheda particella; con il tasto sinistro del mouse cliccare all’interno delle particelle che si devono accorpare (precedentemente cancellate); con il tasto destro del mouse uscire dalla funzione;



- Se le particelle accorpate disponevano di tematismi culturali prima della cancellazione verrà proposta questa opzione:

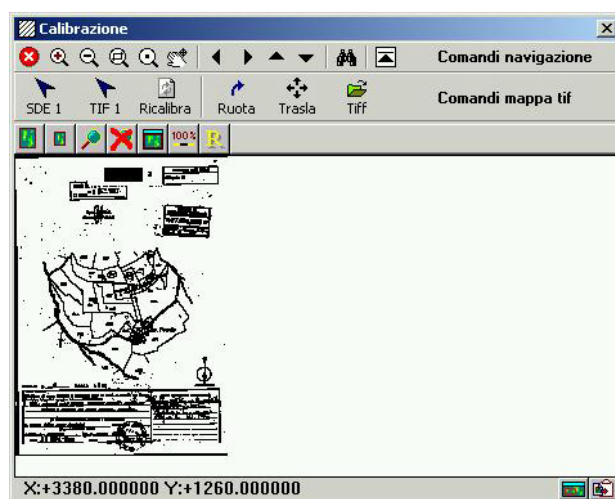


- Scegliere l'opzione SI, procedere con la verifica della rilevazione, controllare i dati relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto **“dati tematismo”** della scheda Cultura, e completare la lavorazione della particella con il tasto funzione **“Conferma editazione”**;
- Qualora si debba effettuare un accorpamento tra particelle “miste” tra le quali ad esempio alcune dispongono di poligono GIS, altre dispongono solamente di centroide ed altre ancora non sono presenti sul GIS, procedere secondo il seguente metodo:
- Inserire nella lista di lavorazione tutte le particelle oggetto di accorpamento;
  - Procedere alla cancellazione delle particelle esistenti fatta eccezione della particella da accorpare, qualora abbia lo stesso identificativo della particella che si dovrà generare;
  - Rendere corrente la particella accorpante e digitalizzare il poligono se non disponibile;
  - Con il tasto funzione “accorpa particelle” procedere all'accorpamento delle particelle adiacenti con poligono cancellato precedentemente;
  - Procedere alla nuova delimitazione del poligono con l'ausilio delle funzioni “inserisci vertice” e “sposta vertice” fino ad includere l'area delle particelle che sul GIS non dispongono di poligono;
  - Effettuare la fotointerpretazione della particella, quindi confermare l'editazione per chiudere la lavorazione.

## 5. Calibrazione estratto di mappa / foglio catastale

**Procedura di calibrazione di un estratto di mappa** (acquisire l'estratto unicamente in formato TIF bianco/nero e copiarlo sul disco rigido):

- a) **Carica mappetta tif** nel menu **Utilità - Elenco guida estratto di mappa**, specificare il percorso contenente il file .tif della mappetta, selezionare **"Apri"** per entrare nella finestra di calibrazione. La finestra di calibrazione è costituita da:
- ✓ una barra **Comandi di navigazione** per gli spostamenti e la ricerca particella sul foglio in oggetto di lavorazione;
  - ✓ una barra **Comandi mappa tif** per la fase di calibrazione della mappetta;
  - ✓ una finestra di visualizzazione della mappetta, contenente bottoni per la navigazione sulla medesima.



Con i comandi zoom a disposizione ricercare la particella desiderata nell'estratto, identificare la medesima zona nella finestra grafica di lavorazione sul foglio di mappa ( tale operazione può essere semplificata cercando una particella adiacente a quella in oggetto di lavorazione con il tasto **Trova particella** presente sulla barra **Comandi di navigazione** ) e procedere con la calibrazione mediante l'utilizzo dei bottoni presenti nella barra **Comandi mappa tif**:

- cliccare sul bottone **SDE 1** quindi fissare il primo punto di calibrazione sul foglio di lavorazione;
- cliccare sul bottone **TIF 1** e fissare il medesimo punto sulla mappetta;
- cliccare sul bottone **SDE 2** quindi fissare il secondo punto di calibrazione sul foglio di lavorazione;
- cliccare sul bottone **TIF 2** e fissare il medesimo punto sulla mappetta;

la sovrapposizione dell'estratto sul foglio catastale avverrà proposta automaticamente, qualora non si ritenga accettabile la calibrazione intervenire ottimizzando la calibrazione mediante i bottoni

**Ruota, Trasla e Ricalibra.**

- b) Una volta chiusa la finestra di “calibrazione”, qualora si avesse la necessità di “ricalibrare” lo stesso estratto di mappa per lavorazioni successive (correzione precedenti errori, altre particelle presenti sull'estratto, etc...) procedere con l'attivazione della funzione “**Aggiusta mappetta**”, sottomenu “Elenco guida estratto mappa” del menu “Utilità”, al fine di poter accedere nuovamente ai comandi di “calibrazione”;
- c) Inoltre per la gestione degli estratti di mappa si può utilizzare il comando “**Scarica mappetta**”, sottomenu “Elenco guida estratto mappa” del menu “Utilità”;
- d) Procedere con l'operazione di variazione catastale necessaria.





## 6. Ripristino situazione originaria

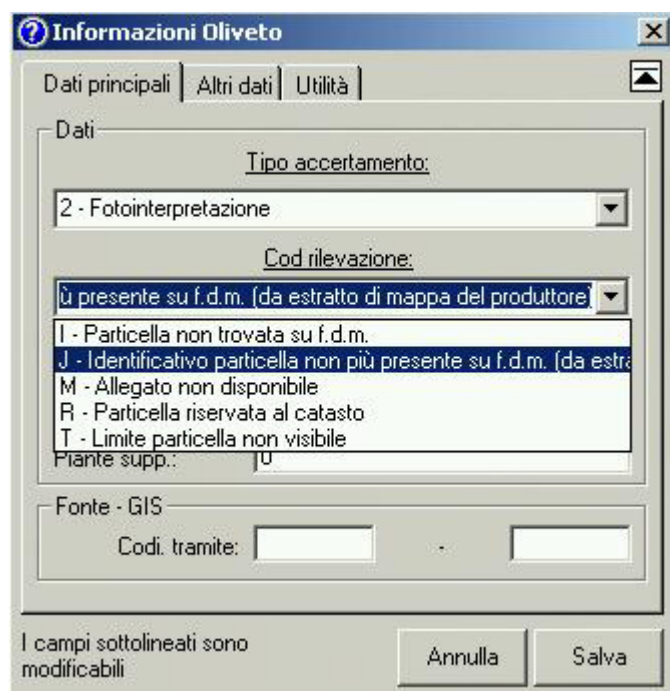
Tutte le fasi di editazione richieste riguarderanno esclusivamente la particella corrente, per accertare quale sia la particella corrente vedi riquadro informativo in alto.

Le particelle presenti nella lista di lavorazione per le quali è stata effettuata una variazione verranno contraddistinte da una bandierina blu; nel caso in cui si renda necessario recuperare la particella originaria (centroide, poligono e tematismo culturale) si proceda secondo quanto di seguito descritto:

- Cancellare con la funzione **“cancella particella”** le particelle create, dopo averle rese correnti;
- **Inserire i dati** relativi alla tipologia di lavorazione effettuata attraverso il tasto **“dati tematismo”**, presente nella scheda Coltura:



- **Procedere** all’inserimento del tipo di accertamento “2 - Fotointerpretazione”;

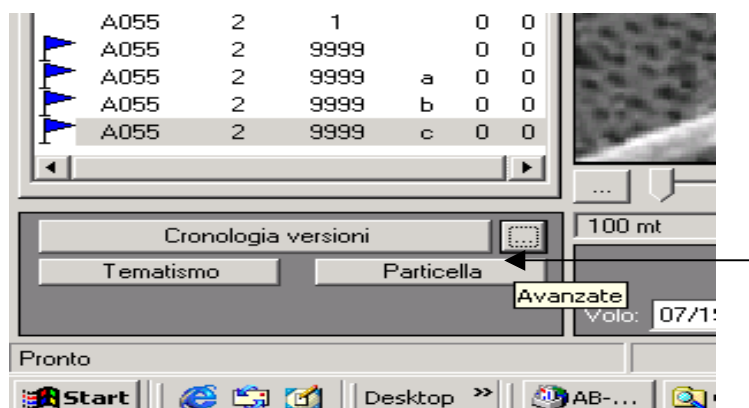
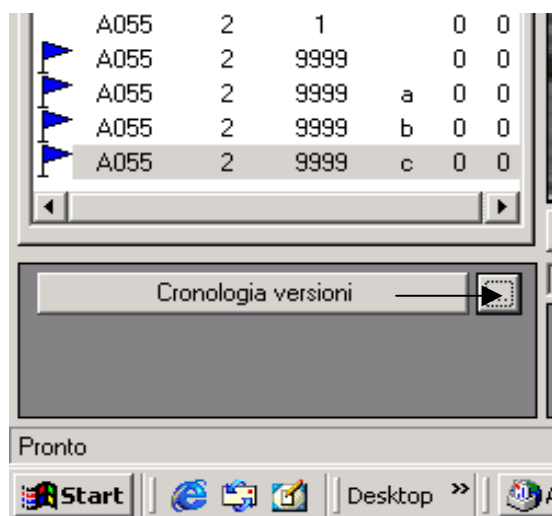


- **Inserire** il codice di rilevazione “I – Identificativo particella non presente su f.d.m “;
- Rendere corrente la **particella da ripristinare**, cliccando due volte sul relativo record proposto nella lista di lavorazione. Alla richiesta di una particella non individuata sul sistema grafico di riferimento GIS verrà visualizzata la seguente finestra (centroide non trovato):



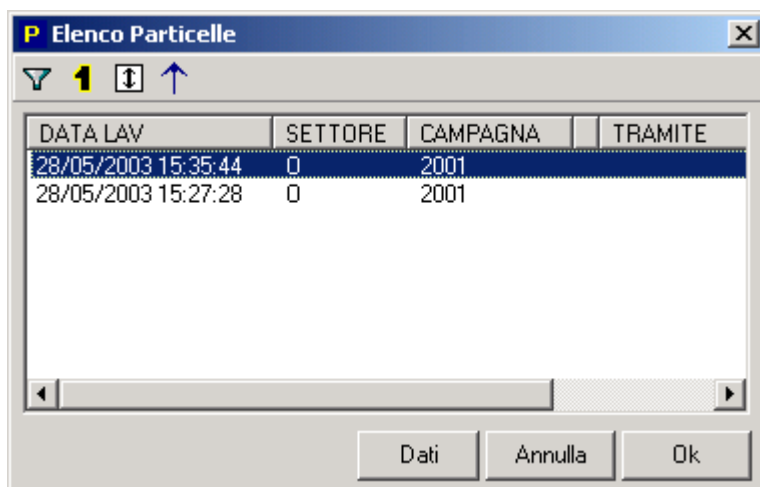
Tra le opzioni suggerite scegliere “**Vista ultima editazione**”;

- Recuperare il vecchio limite di particella selezionando il tasto “**particella**” nella finestra della cronologia versioni;

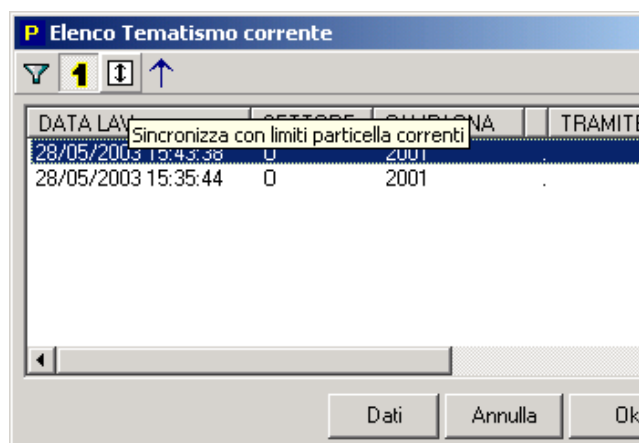


- Selezionare la precedente versione di limite, controllare con il tasto “**Dati**” le informazioni della stessa e premere il tasto “Ok”;





- Recuperare il vecchio tematismo culturale selezionando il tasto **“tematismo”** nella finestra della cronologia versioni;



- selezionare il tasto **“Sincronizza con Tematismo corrente”**, controllare con il tasto **“Dati”** le informazioni della stessa e premere il tasto **“Ok”**.

